

COMUNE DI GERMAGNANO



BANDO PER L'ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE 2019
"RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DESTINATI O DA
DESTINARSI AD AREE MERCATALI"

RIQUALIFICAZIONE DI AREA MERCATALE ESISTENTE SU VIALE CONSOLE A GERMAGNANO (TO)

FEBBRAIO 2020

COMMITENZA

COMUNE DI GERMAGNANO
SINDACO PRO TEMPORE MIRELLA MARTINI

PROGETTISTA

Arch. Marco Mancuso
Via Po 1, 10124 TORINO
C.F. MNC MRC 82R 02C 352H
T. (+39) 011 8127237



CODICE

ELABORATO

PMO

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

ed.	rev.	descrizione	redatto	controllato	approvato	data
1	0	prima emissione	CDF	MM	MM	13.02.2020

fase: EXE

COMUNE DI GERMAGNANO

Misura 7.6.4

“Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico”

BANDO PUBBLICO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI
ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO RURALE

-

Lavori per la valorizzazione e la fruibilità
del Carco Console

Piano di Manutenzione dell’Opera

ai sensi dell’art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Torino, Novembre 2019

Il Coordinatore per la sicurezza
In fase di progettazione
Arch. Marco Mancuso

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE	4
3	STRUTTURA ED IMPOSTAZIONE DEL FASCICOLO TECNICO	5
4	CAPITOLO 1	7
4.1	ANAGRAFICA DELL'OPERA	7
5	SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE.....	8
5.1	Elenco delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere	8
6	CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	9
6.1	DESCRIZIONE DELL'OPERA	9
7	CAPITOLO 2	11
7.1	CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	11
7.2	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI	12
7.3	INDIVIDUAZIONE DEGL INTERVENTI DI MANUTENZIONE	12
8	CAPITOLO 3	25

1 PREMESSA

Il presente Fascicolo Tecnico dell'opera è redatto ai sensi dall'art. 91 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e con i contenuti dell'allegato XVI del D.Lgs. 81/08 s.m.i, durante le fasi di studio e di elaborazione del progetto, il Committente fa predisporre al Coordinatore della sicurezza per la progettazione un Fascicolo (FTO: "Fascicolo Tecnico dell'Opera") che raccoglie tutti i dati di natura tecnico, organizzativa e procedurale atti a facilitare la prevenzione dei rischi professionali durante gli interventi successivi sull'opera per manutenzione ordinaria e straordinaria. Successivamente durante l'esecuzione dell'opera, il Committente farà integrare e completare dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, il suddetto Fascicolo Tecnico dell'Opera.

Le condizioni di elaborazione, il contenuto e le modalità di trasmissione del fascicolo sono definite dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

La successiva trasmissione al Committente del Fascicolo Tecnico dell'Opera (FTO), sarà oggetto di apposito verbale.

Durante la vita dell'opera il FTO dovrà essere aggiornato, a cura dell'Esercente, in relazione agli interventi di manutenzione dell'opera.

Il FTO dovrà essere aggiornato man mano che si eseguono interventi di modifica, sorgono nuove sistemazioni e/o vengono effettuati interventi di manutenzione periodica.

Il presente documento tecnico, è parte integrante dei documenti di sicurezza e delle Procedure già in essere.

2 PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

Il D.Lgs. 81/08, con il suo art. 15, sancisce quali sono le misure generali di tutela per la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il Coordinatore per la progettazione provvede a:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e
- l'assegnazione, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- l'istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di
- sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e
- di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- il regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in
- conformità alla indicazione dei fabbricanti

L'art. 15 del D.Lgs. 81/2008, impone al Committente, al Progettista e Coordinatore della Sicurezza la presa in considerazione dei Principi Generali di Prevenzione sopra elencati.

3 STRUTTURA ED IMPOSTAZIONE DEL FASCICOLO TECNICO

Il fascicolo è diviso in capitoli:

Capitolo I – *Descrizione dell’opera e l’individuazione dei soggetti interessati.*

In tale sezione si riporta:

- Descrizione sintetica dell’opera
- Indirizzo del cantiere
- Soggetti interessati
- Durata effettiva dei lavori

Capitolo II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie*

Scheda II-1: è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull’opera; descrive i rischi individuati e, sulla base dell’analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive, e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, da tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come ad esempio la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l’ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell’opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

Scheda II-2: è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un’opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all’ultimazione dei lavori.

Scheda II-3: indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell’opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione degli interventi in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

CAPITOLO III – *Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.*

Sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell’opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull’opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

GESTIONE DEL FASCICOLO TECNICO

Il FTO deve essere tenuto a disposizione di tutti gli Organi competenti. L'aggiornamento del FTO è a carico del Committente/Esercente in relazione agli interventi di manutenzione periodica.

La trasmissione del Fascicolo Tecnico dell'Opera dal Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione delle opere al Committente e, quindi, all'Esercente come già anzidetto deve essere verbalizzata secondo le indicazioni in allegato riportate e controfirmata da entrambe le Parti competenti.

In particolare sono obbligatoriamente riportati:

- i dati identificativi del Rappresentante incaricato del Committente/Esercente;
- i dati identificativi dell'Opera;
- i dati identificativi del Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dell'opera;
- la data della consegna.

4 CAPITOLO 1

4.1 ANAGRAFICA DELL'OPERA

CARATTERISTICHE DELL'OPERA	
Oggetto:	Lavori per la riqualificazione dell'area mercatale su viale Console
Indirizzo	Viale Console, Germagnano (TO)

COMMITTENTI	
Nominativo	Comune di Germagnano – Responsabile unico del procedimento
Indirizzo	Via Roberto Miglietti, 56, 10070 Germagnano (TO)
Codice fiscale/P.Iva	83000910014

Riferimenti al cantiere

DATI CANTIERE	
Indirizzo	Viale Console, Germagnano (TO)
Collocazione urbanistica	NCEU Foglio 7, part. 48 - 664
Data presunta inizio lavori	29 giugno 2020
Data presunta fine lavori	11 dicembre 2020
Durata presunta lavori (GG lavorativi)	150
Ammontare presunto lavori (€)	75.000,00 €
Numero uomini giorni	114

Individuazione geografica: Viale Console, Germagnano (TO)

Servizi di emergenza ed utilità

COMMITTENTI	TELEFONO	SERVIZIO	TELEFONO
Pronto soccorso	118	Prefettura	011 55891
Vigili del fuoco	115	ASL To 4	011 9217636 spresal.cirie@aslto4.piemonte.it
Carabinieri	112	ENEL	800 900 860
Polizia di stato	113	GAS	800 915 150
Polizia Municipale Torino	011.011 011		

5 SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE

Coordinatore per la progettazione	
Nominativo	Arch. Marco Mancuso
Indirizzo	Via Po, 1 – Torino
Codice fiscale	MNC MRC 82 R02 C 352 H
Recapiti telefonici	011 8217237 - 329 6327674
MAIL/PEC	m.mancuso@wauarchitetti.it

Coordinatore per l'esecuzione	
Nominativo	Arch. Marco Mancuso
Indirizzo	Via Po, 1 – Torino
Codice fiscale	MNC MRC 82 R02 C 352 H
Recapiti telefonici	011 8217237 - 329 6327674
MAIL/PEC	m.mancuso@wauarchitetti.it

Responsabile dei lavori	
Nominativo	Geom. Ennio BIANCO
Indirizzo	Piazza del Municipio 5, 10070 Germagnano
Codice fiscale	
Recapiti telefonici	0123 27742 int. 3
MAIL/PEC	tecnico2@municipiodigermagnano.it

Direttore dei lavori	
Nominativo	Arch. Marco Mancuso

5.1 Elenco delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere

Impresa affidataria	
Ragione sociale	DA DEFINIRE
Indirizzo	
Datore di lavoro	
Lavori da eseguire	
P.IVA/C.F.	

Riferimento all'appalto

DA DEFINIRE

6 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

6.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'obiettivo del progetto è quello di identificare e attrezzare l'area mercatale che attualmente si svolge su Viale Console, valorizzando la connessione a livello urbano ed extraurbano e incrementando e favorendo la fruibilità, l'accessibilità e lo stazionamento dei fruitori del mercato e dei visitatori all'area a progetto creando una connessione con il Parco Console.

L'ingresso pedonale all'area di cantiere avviene dall'incrocio tra Viale Console e Via Miglietti, mentre l'accesso carrabile all'area di cantiere è posto su via Miglietti.

Il progetto in sintesi prevede di realizzare:

- Sistemazione della pavimentazione stradale su Viale Console;
- Realizzazione di un servizio igienico destinato ai fruitori del mercato ed ai mercatanti;
- La realizzazione di percorsi pedonali per connettere l'area mercatale con il parcheggio esistente su Via Miglietti ed il servizio igienico di cui sopra;
- Sistemazione dell'area verde e posa di nuovi arredi fissi;
- Realizzazione di un'isola ecologica su Viale Console.

Per una più completa descrizione dei suddetti interventi si rimanda alla Relazione Tecnica Specialistica.

6.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie per la realizzazione delle opere previste.

Le principali opere eseguite saranno le seguenti:

- Allestimento cantiere (formazione del cantiere e opere provvisorie, opere di protezione e allestimenti vari, opere di ponteggiatura);

DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E SCAVI

- Ripulitura della componente erbacea e arbustiva
- Demolizione di massicciata stradale
- Demolizione struttura muro esterno
- Scavo per fondazioni isola ecologica e servizi igienici

SISTEMAZIONE STRADALE

- Realizzazione pavimentazione in battuto di cemento
- Realizzazione pavimentazione in pietra di luserna
- Posa in opera canaletta a cielo aperto
- Montaggio elementi di arredo urbano
- Posa in opera di telai e chiusini in ghisa

SISTEMAZIONE AREA VERDE

- Creazione di percorsi esterni parco
- Creazione prato e piantumazione alberature
- Montaggio elementi di arredo urbano

REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI

- Realizzazione di bagni pubblici

REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA

- Getto di plinti di fondazione in calcestruzzo
- Posa struttura in legno
- Realizzazione pavimentazione in battuto di cemento

- Smantellamento cantiere

7 CAPITOLO 2

7.1 CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per la conduzione delle attività di manutenzione dovrà essere designato di volta in volta un Tecnico Responsabile di provata esperienza e perizia, in grado di coordinare gli interventi, al fine di garantire la migliore esecuzione dei lavori di manutenzione di cui trattasi, nel rispetto delle norme di sicurezza ed in "sintonia" con le esigenze dell'esercizio dell'attività, nonché delle "procedure" già in essere presso l'Esercente delle opere/impianti di cui trattasi.

Il Tecnico Responsabile dovrà, tra gli altri, assolvere ai seguenti compiti:

- a) Informare il personale alle dipendenze proprie e/o della/e impresa/e a cui saranno affidati i lavori di manutenzione delle opere/impianti circa i rischi ambientali e quelli "specifici" legati alle lavorazioni in oggetto, che si possono incontrare durante gli interventi di manutenzione stessi.
- b) Verificare l'adozione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore e dai documenti di sicurezza all'uopo redatti (DVR – "Documento Valutazione Rischi" redatto dall'Esercente e POS redatto dalle Imprese di manutenzione operanti in loco).
- c) Sensibilizzare tutto il personale addetto all'osservanza attenta e scrupolosa delle norme per la prevenzione degli infortuni.
- d) Controllare la perfetta efficienza delle macchine e delle attrezzature che si prevede di impiegare negli interventi di manutenzione di cui trattasi.
- e) Fornire al personale le istruzioni necessarie circa l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature, degli utensili, ecc..
- f) Coordinare gli interventi di manutenzione in funzione delle misure antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, dal/dai DVR redatto/i, dal/dai POS redatto/i, dal/dagli esistente/i Piano/i di Emergenza nel rispetto delle esigenze del servizio ferroviario e di interventi di altra natura eventualmente in corso.
- g) Sospendere i lavori in caso di pericolo grave ed immediato.
- h) Mettere a disposizione del personale tutti i DPI che la natura degli interventi manutentivi, l'ambiente ed il luogo rendano necessari, in particolare:
 - Far usare gli elementi di protezione e degli occhiali protettivi ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi.
 - Far usare le cuffie di protezione per l'udito nei luoghi ove si eseguono lavori con emissioni di rumore rilevanti, in particolare superiore a 85 db (A).
 - Far usare idonei guanti di protezione per le mani agli addetti.
 - Far usare le imbracature di sicurezza per lavori in quota.
 - Far usare idonee maschere di protezione delle vie respiratorie munite di filtri appropriati o autorespiratori in generale per le lavorazioni in ambienti polverosi o in galleria per la presenza di gas nocivi.
 - Far usare durante le ore di lavoro specifiche scarpe a sfilamento rapidi con suola e puntale in acciaio.
 - Far usare indumenti specifici ad alta visibilità per il lavoro svolto nelle ore notturne e/o in ambienti con circolazione di mezzi/automezzi.
- i) Preparare la segnaletica idonea, secondi quanto previsto dalla vigente normativa, in caso di lavori da eseguire in luoghi aperti al traffico.
- j) Richiedere l'organizzazione della protezione del cantiere per i lavori in prossimità di binari in esercizio.

7.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori impegnati negli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, devono essere in generale informati ed istruiti sulle modalità d'esecuzione anche mediante fascicoli, cartelli, ordini di servizio, ecc... .

In particolare, devono essere informati circa la necessità di:

- Osservare le disposizioni contenute nei documenti di sicurezza (DVR, Piani di emergenza, POS), le norme
- vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro e le altre norme riguardanti i lavori da eseguire.
- Non superare sbarramenti, parapetti o altri sistemi di segnalazione di condizioni pericolose.
- Non sostare sotto i carichi sospesi o nelle zone di manovra delle macchine.
- Non usare acqua per lo spegnimento di eventuali incendi in prossimità di conduttori e apparecchiature elettriche in tensione.
- Non manovrare macchine o attrezzature di cui non si conosce il funzionamento.
- Utilizzare i percorsi predisposti per gli spostamenti in cantiere e nei piazzali delle stazioni.
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni del personale addetto all'assistenza dei lavoratori.
- Utilizzare con cura tutti i DPI e i dispositivi di sicurezza messi a disposizione.
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i materiali, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature in genere.
- Depositare attrezzi, macchine, materiali lungo linea e nei piazzali a distanza non inferiore ad 1,5 m dal binario più vicino.
- Segnalare immediatamente al proprio Superiore le deficienze dei mezzi personali e dei dispositivi di sicurezza e di altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza.
- Intervenire, nell'ambito della propria possibilità e competenza, per eliminare o ridurre le anzidette deficienze e/o pericoli ed informare al più presto il proprio Superiore.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o atti che possono pregiudicare la propria e l'altrui incolumità.

7.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COD. SCHEDA
AREE ESTERNE - PERCORSI PEDONALI - Sistemazione del piano viario di calpestio in terra o fondo stabilizzato e compattato	S. 1
RIVESTIMENTI E PAVIMENTI - Pavimentazioni esterne - Masselli in calcestruzzo - Manutenzione pavimentazioni masselli	S.2
SERRAMENTI – Rinnovo della verniciatura degli infissi esterni del bagno pubblico	S. 3
SERRAMENTI – Sostituzione infissi del bagno pubblico	S. 4
ISOLA ECOLOGICA – STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO - Ripristino travi pergolato	S.5

Di seguito si riportano le schede con l'analisi dei rischi e le misure preventive e protettive da utilizzare da parte delle imprese esecutrici delle opere di manutenzione straordinaria ed ordinaria, nonché durante le periodiche ispezioni da parte del Committente e/o Esercente.

L'ultima scheda, vuota, è di ausilio per l'aggiornamento del precedente documento da parte del CSE in corso d'opera.

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

1. AREE ESTERNE

Le caratteristiche principali che devono avere le pavimentazioni esterne sono un'elevata resistenza alle azioni meccaniche, un'adeguata antiscivolosità, soprattutto in caso di superficie bagnata, o in caso di ghiaccio, questo specialmente nel caso del passaggio di pedoni e quindi nelle aree pubbliche. Quindi la resistenza all'usura e il coefficiente d'attrito sono i più importanti attributi che devono avere. In caso di situazioni climatiche non favorevoli si deve garantire la durabilità della pavimentazione.

AREE ESTERNE - PERCORSI PEDONALI

S.1	AREE ESTERNE - PERCORSI PEDONALI - Sistemazione del piano viario di calpestio in terra o fondo stabilizzato e compattato
<p>La sistemazione del piano viario di calpestio sarà eseguita manualmente da operai esperti con strumenti idonei e con l'ausilio di macchine (carricole a motore, escavatori, dumper, camioncini, impianti di gru a cavo), il cui impiego è reso possibile dalla presenza di una rete viaria carrabile, allo scopo di migliorare la percorribilità dei percorsi e garantire una maggiore sicurezza all'utenza. Prima di iniziare i lavori è necessario sgomberare il terreno su cui scorrerà il tracciato. Per realizzare il tracciato deve essere dapprima asportato uno strato di terra dello spessore necessario per raggiungere la profondità di posa dello strato di fondazione. Su terreni porosi si deve procedere alla compattazione del piano di scavo. Lo strato di fondazione sarà realizzato in misto granulare stabilizzato che deve essere posato, se possibile, dal davanti, ovvero con le macchine edili che procedono sullo strato di fondazione già gettato, onde evitare di danneggiare il piano di scavo. Lo strato di fondazione deve essere costruito procedendo verso monte, trasportato da una cariola e spianato per mezzo di un escavatore. Per una migliore costipazione dello strato di fondazione bisogna inumidirlo. Al di sopra dello strato di misto granulare stabilizzato può essere realizzato un ulteriore piano di calpestio o strato di usura. Per garantire un drenaggio efficace il sentiero deve presentare una pendenza trasversale verso monte compresa tra il 3-5% ed un sistema di canalizzazione longitudinale sullo stesso lato con canalette trasversali poste ad una distanza prefissata utile alla riduzione del processo di erosione ed al facile deflusso delle acque. L'opera deve essere in grado di assorbire lievi assestamenti o movimenti causati dal gelo. Gli eventuali materiali di risulta dovranno essere spianati sui lati, o accatastati in sicurezza in aree circostanti la zona di intervento o potranno essere impiegati nelle sagomature del sedime per convogliare i turisti sul tracciato o inglobati nel tracciato sottoforma di gradini.</p>	
Tipo di intervento	Rischi individuati
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> • cedimenti • deformazioni e spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni e cesoiamento • Urti, tagli e abrasioni • Scivolamento e caduta a livello • Caduta materiale durante le fasi di scarico • Movimentazione manuale dei carichi
Controlli a vista ogni 12 mesi	Controlli e esami
	<ul style="list-style-type: none"> • L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. • Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare • anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Interferenza con le attività del parco	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di iniziare i lavori l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la • presenza di eventuali ulteriori rischi. • Delimitazione delle aree di intervento • Attività di formazione ed informazione • Utilizzo di mezzi ed attrezzature conformi • Usare gli idonei dispositivi di protezione individuale.
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
Anomalie riscontrabili	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
Tavole allegate	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
DPI richiesti	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

2. RIVESTIMENTI E PAVIMENTI

Le caratteristiche principali che devono avere le pavimentazioni esterne sono un'elevata resistenza alle azioni meccaniche provocate dallo scorrimento di autoveicoli e quindi di mezzi pesanti, un'adeguata antiscivolosità, soprattutto in caso di superficie bagnata, o in caso di ghiaccio, questo specialmente nel caso del passaggio di pedoni e quindi nelle aree pubbliche, ma anche in aree trafficate da autoveicoli. Quindi la resistenza all'usura e il coefficiente d'attrito sono i più importanti attributi che devono avere. In caso di situazioni climatiche non favorevoli si deve garantire la durabilità della pavimentazione.

S.2	RIVESTIMENTI E PAVIMENTI - Pavimentazioni esterne - Masselli in calcestruzzo - Manutenzione pavimentazioni masselli
In caso di comparsa di distacchi dei masselli . Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi previa rimozione dei masselli da sostituire e pulitura successiva dei masselli da recuperare, ripristino del fondo di sabbia e sigillatura con malta cementizia.	
Tipo di intervento	Rischi individuati
Riparazioni:	<ul style="list-style-type: none"> • MMC - Sollevamento e trasporto; • Scivolamenti;

<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tagli; • Investimento; • Getti e schizzi; • Postura; 	
Controlli a vista	Controlli e esami	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. • Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare • anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Punto di ancoraggio strutturale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici; • Occhiali monoculari; • Gilet ad alta visibilità;
Impianto di alimentazione e di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • Prese alimentazione elettrica BT; • Valvola intercettazione idrica; 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di cantiere
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali
Igiene sul lavoro	Valvolainterceettazione idrica	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre servizi igienico sanitari per lavori su strade;
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere; • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate;
Anomalie riscontrabili	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
Tavole allegate	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
DPI richiesti	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

3. CHIUSURE E DIVISIONI

Le pareti esterne appartengono all'insieme delle unità tecnologiche verticali che nel contesto edilizio sono identificate come chiusure. La loro funzione, infatti, è quella di separare gli ambienti interni dall'ambiente esterno.

INTONACO ESTERNO

L'intonaco è uno strato di rivestimento protettivo delle murature. Esso, oltre alla funzione protettiva, assume, talvolta, una funzione estetica.

E' tradizionalmente una malta composta da una parte legante (indurente) che ingloba sabbia di dimensione granulometrica selezionata con diametro massimo generalmente non superiore ai 2 millimetri. Negli intonaci moderni, inoltre, sono presenti sostanze additive (ad esempio cellulosa, amido, fumo di silice ecc.) aggiunte con lo scopo di modificare le caratteristiche dell'intonaco.

S.3	CHIUSURE E DIVISIONI – INTONACO ESTERNO - Ripristino dell'intonaco esterno del bagno pubblico	
In caso di distacco dell'intonaco e distacchi murari va eseguito l'intervento di ripristino. L'intervento richiede lo spicconamento delle parti ammalorate, il rinzaffo del rinzaffo, dello strato di finitura ed eventuale tinteggiatura.		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> • distacchi • 	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni e cesoiamento • Urti, tagli e abrasioni • Scivolamento e caduta a livello • Caduta materiale durante le fasi di scarico • Movimentazione manuale dei carichi • Caduta dall'alto • Inalazione polveri 	
Controlli a vista ogni 10 anni	Controlli e esami	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. • Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare • anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di iniziare i lavori l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. • Delimitazione delle aree di intervento • Attività di formazione ed
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	

Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	<ul style="list-style-type: none"> informazione Utilizzo di mezzi ed attrezzature conformi Usare gli idonei dispositivi di protezione individuale. <ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere; • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate;
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		
Anomalie riscontrabili	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
Tavole allegate	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
DPI richiesti	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

4. SERRAMENTI

Gli infissi esterni rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche del sistema edilizio, le cui funzioni sono quelle di garantire il benessere termico, la luminosità e l'aerazione dei vani interni.

INFISSI BAGNO PUBBLICO – RINNOVO DELLA VERNICIATURA

S.3	SERRAMENTI – VETRI SERRA – Rinnovo della verniciatura	
<p>Lo strato protettivo dell'infisso va ripristinato a causa dell'usura dovuta agli agenti atmosferici. Per rinnovare un serramento procedere pulendo tutta la superficie verniciata con acqua addizionata ad un detergente neutro e carteggiare tutto l' infisso con carta abrasiva di grana 280-320, senza esercitare troppa pressione sugli angoli per non togliere il colore. Applicare due mani di vernice all'acqua con un pennello di setole acriliche, prima trasversalmente, poi tirandola per tutta la lunghezza del pezzo.</p>		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino strato protettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fumi di saldatura; • Getti e schizzi; • Tagli; • Urti e compressioni; • Rischio chimico; • Radiazioni ottiche non coerenti; 	
Controlli a vista ogni 3 anni	Controlli e esami	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. • Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare • anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Ponti su cavalletti; Scala a libro;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Cintura con cordino per trattenuta; Elmetti di protezione;
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		• Pericolo caduta materiali; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;
Anomalie riscontrabili	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
Tavole allegate	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
DPI richiesti	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

INFISSI BAGNO PUBBLICO – SOSTITUZIONE INFISSO

S.4	SERRAMENTI – VETRI SERRA – Sostituzione infisso	
Sostituzione dell'infisso. L'intervento prevede anche le opere murarie necessarie per la rimozione e posa dei controtelai.		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione strato protettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fumi di saldatura; • Getti e schizzi; • Tagli; • Urti e compressioni; • Rischio chimico; • Radiazioni ottiche non coerenti; 	
Controlli a vista ogni 3 anni	Controlli e esami	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. • Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare • anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Ponti su cavalletti; Scala a libro; trabattelli
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Cintura con cordino per trattenuta; Elmetti di protezione;
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		• Pericolo caduta materiali; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;
Anomalie riscontrabili	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
Tavole allegate	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
DPI richiesti	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

ISOLA ECOLOGICA – STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO - TRAVI

La struttura a chiusura dell'isola ecologica è formata da segati in legno posti perpendicolarmente tra di loro.

S.5	PERGOLATO – STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO - Ripristino travi pergolato	
In caso di comparsa di lesioni, ammaloramenti o qualunque altra manifestazione che possa presentare sintomo di situazione anomala. Il tecnico abilitato incaricato dovrà prontamente segnalare l'anomalia riscontrata e dettagliare la tipologia di intervento.		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino lesioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto; • Punture; • Tagli; • Urti e compressioni; • Caduta di materiale dall'alto; 	
Controlli a vista ogni 5 anni	Controlli e esami	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. • Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare • anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Ponti su cavalletti; Scala a libro;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Cintura con cordino per trattenuta; Emetti di protezione;
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvola intercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		• Pericolo caduta materiali; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;
Anomalie riscontrabili	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	

Tavole allegate	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO
DPI richiesti	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo	

Scheda II-21 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

NUMERO SCHEDA	TIPOLOGIA DEI LAVORI	
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Controlli	Controlli e esami	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Anomalie riscontrabili		
Tavole allegate		
DPI richiesti		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

Scheda II-3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera: modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

TIPOLOGIA DEI LAVORI						DOT. 1
Misure preventive e protettive in DOTAZIONE dell'opera previste	Informazioni	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	PERIODICITÀ di controllo	Interventi di manutenzione da effettuare	PERIODICITÀ di intervento
Valvola intercettazione idrica	La posa in opera è contestuale alla realizzazione dell'impianto idrico a servizio del fabbricato. La fornitura è interrotta in caso di manutenzione all'impianto idrico.	Prima dell'interruzione richiedere autorizzazione al responsabile dei lavori/committente. Gli interventi eseguiti pareti verticali dovranno essere eseguiti mediante l'adozione di misure anticaduta.	Verifica conservazione linee e sistema "Piastra-paletto"; Verifica efficienza impianto idrico;	1 Anni 1 Anni	Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto; Intervento riparazione impianto e sostituzione valvole;	Quando necessario 2 Anni A seguito di guasto
Punto di ancoraggio strutturale	I punti di ancoraggio della linea vita devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali della copertura. Essi possono essere impiegati anche per ancorare i sistemi anticaduta dei lavoratori come "ancoraggio a punto fisso".	I sistemi anticaduta personali impiegati dai lavoratori devono essere conformi alle norme UNI 11158; UNI EN 360	Controllo stato dei serramenti e loro fissaggio; Verifica conservazione del punto di ancoraggio (Piastra-paletto)	1 Anni 2 Anni	Risanamento anticorrosivo componenti metalliche; Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto;	Quando necessario Quando necessario 2 Anni
Prese alimentazione elettrica BT	Sono installate contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico del fabbricato. L'impresa esecutrice osserverà tutte le disposizioni contenute nel piano di sicurezza e rilascerà la documentazione obbligatoria prevista per legge.	Le imprese esecutrici si approvvigioneranno dell'alimentazione elettrica solo a seguito di autorizzazione concessa	Verifica stato funzionale;	1 Anni	Intervento di riparazione/sostituzione ;	A seguito di guasto

Scala fissa di transito con inclinazione minore di 75°	La scala di transito consente l'accesso alla copertura e/o ad altri locali del fabbricato. Per la posa in opera l'impresa esecutrice utilizza i sistemi di protezione per la caduta dall'alto previsti dal piano di sicurezza.	L'impresa che esegue lavori di manutenzioni dovrà verificare dimensioni e carichi massimi che possono transitare in condizioni di sicurezza.	Verifica serraggio componenti della scala; Controllo dei fenomeni di corrosione elementi metallici;	2 Anni 2 Anni	Serraggio dei bulloni; Risanamento anticorrosivo componenti metalliche;	3 Anni Quando necessario
Scale retrattili	La posa in opera della scala è contestuale alla posa dei serramenti del fabbricato. Per la fase di montaggio l'impresa dovrà utilizzare sistemi di protezione caduta dall'alto previsti dal piano di sicurezza (Trabatteli e parapetti).	I lavoratori delle imprese che seguiranno interventi di manutenzione e ripristino dovranno essere formati ed informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di scale e caduta dall'alto.	Verifica serraggio componenti della scala e controllo dei fenomeni di corrosione degli elementi metallici;	1 Anni	Ripristino serraggio dei parapetti, pioli e ingranaggi.; Risanamento anticorrosivo componenti metalliche;	Quando necessario Quando necessario

8 CAPITOLO 3

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

N.	Elenco elaborati tecnici	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione elaborati tecnici
	PROGETTO ESECUTIVO			
EE	Elenco elaborati	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
RTS	Relazione tecnica illustrativa	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
DF	Documentazione fotografica dell'immobile	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
DC	Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche.	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CP	Cronoprogramma dei lavori	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
QE	Quadro economico dell'intervento	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CME	Computo metrico estimativo	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
EP	Elenco prezzi unitari	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
PSC	Piano sicurezza e coordinamento	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
PMO	Piano di manutenzione dell'opera	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
DI	Dichiarazione di inesistenza di vincoli	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CDU	Certificato di destinazione urbanistica	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CU	Dichiarazione di conformità della destinazione d'uso dell'immobile	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
AU	Copia delle richieste di autorizzazioni	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
DG	Copia della deliberazione di Giunta	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
DRC	Copia della delibera (o delle delibere) di Consiglio Comunale di approvazione del nuovo regolamento edilizio	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CET	Codice etico del turismo accessibile in montagna	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
TPF	Titolo di possesso dei fabbricati interessati	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CU	Documentazione comprovante il titolo ad intervenire	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano

DP13	Documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al par. 13 el bando	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
CLA	Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
PA_SF01	Tavola unica stato di fatto	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
PA_PRO01	Tavola unica di progetto	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano
PA_PRO02	Fotoinserimento dell'intervento	Arch. Marco Mancuso	Febbraio 2020	Comune di Germagnano